

Pasqua fa volare il turismo: “Malpensa e Linate con più viaggiatori del periodo pre-covid”

Pubblicato: Sabato 23 Marzo 2024



Il weekend lungo della Pasqua 2024 si conferma attrattivo per Milano e per tutta la Lombardia. Il dato emerge dall’analisi dell’Ufficio Studi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e dalle stime di fonte Sea che ha accesso i riflettori su questa pasqua che cade bassa, a fine marzo/inizio aprile e più distante, rispetto allo scorso anno, dal Salone del Mobile.

Il primo dato che emerge riguarda gli aeroporti che chiudono definitivamente la parentesi del covid. Secondo le stime di SEA dal 28 marzo al 3 aprile saranno quasi 735 mila passeggeri in partenza o in arrivo dagli aeroporti Linate e Malpensa. **Rispetto al periodo pasquale 2023 (7-13 aprile) l’aumento è del 10% ma la crescita è rispetto anche al corrispondente periodo di Pasqua del 2019, anno pre-Covid: + 4,3%.** Le rotte più frequentate sono quelle provenienti da e verso i Paesi europei (54%) e altre destinazioni italiane (poco più del 25%). Le restanti rotte (circa il 21%) coinvolgono destinazioni extraeuropee con un miglioramento di Asia-Medio Oriente rispetto al 2023: crescita di oltre il 3%.

Milano sarà la meta di molti dei viaggiatori che arriveranno qui. **Sono infatti previste oltre 307mila persone con una crescita stimata del 3% rispetto al 2023, e del 29% nei confronti del 2019. Previste oltre 307 mila persone.** I consumi complessivi vengono stimati in buona crescita nel confronto con lo scorso anno: fra il 17 e il 21%, in particolare per l’apporto di spesa degli stranieri: 179 euro al giorno (154 nel 2023). Per i visitatori italiani la spesa media stimata è di 123 euro al giorno (108 euro lo scorso anno). La permanenza media stimata è di 4,4 notti.

Per i giorni di Pasqua le prenotazioni su Milano sono in linea con il 2023, ma con una maggiore crescita (3%: dal 39,3 al 42,3%) degli appartamenti in affitto. Le prenotazioni alberghiere per il weekend lungo pasquale sono (al 21 marzo) al 46,4%, in leggero calo (-2,5%) rispetto allo scorso anno: è comunque un dato in evoluzione. Dalle rilevazioni di Epam, l'Associazione pubblici esercizi Confcommercio Milano, la stima per il weekend di Pasqua è di un'apertura del 70% dei locali (e non mancano i menu pasquali dedicati) soprattutto nelle zone più turistiche. Ma ci sono, come lo scorso anno, locali di fascia medio-alta che restano chiusi. L'andamento delle prenotazioni si attesta come nel 2023, primo anno di effettivo recupero dopo le difficoltà generate dalla pandemia. Il prezzo medio a persona è di 80 euro (bevande escluse).

«Quest'anno, per Milano, si preannuncia una Pasqua molto positiva. Nonostante le incertezze della situazione economica e le tensioni internazionali, le previsioni sul fronte dei consumi e del turismo sono tutte al rialzo rispetto anche al 2019, anno considerato 'normale' –afferma **Marco Barbieri**, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza- Aumentano i visitatori stranieri che confermano la forza attrattiva del nostro territorio e costituiscono un'ottima premessa all'appuntamento con le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it